

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderlinecognitivo	
➤ Altro:alunni con relazioni (Asl-privati) alternative a quelle sopracitate	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	32
➤ Disagiocomportamentale/relazionale	10
➤ Altro: difficoltà scolastiche	23
➤ Problemi di salute	12
Totali	147
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO (esclusi i neo certificati)	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	-Coordinamento insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola -Consulenza ai docenti di sostegno e di classe /sezione per la compilazione della documentazione e delle tematiche relative agli alunni ex legge 104 -Rapporti con l'Amministrazione Comunale -Rapporti con gli operatori Asl -Raccolta documentazione - Rilevazione per individuazione casi a rischio DSA -Supporto ai docenti per la	sì

	compilazione del PDP -Proposte e stesura del PAI -Raccordo con la segreteria dell' Istituto	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Alle scuole secondarie il referente disabilità si raccorda con le tre funzioni strumentali. I referenti corrispondono alle funzioni strumentali, perciò vedi casella sopra	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Scuole infanzia: supporto formativo ai docenti nel coordinamento nido/infanzia dott.ssa Di Maio; Coordinatore pedagogico (Distretto Ceramico) Elena Dondi (scuola infanzia) Scuole secondarie: dott. Norberto Costa Sportello "Tutor " come supporto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti Dott.ssa Belloi Patrizia come supporto ai genitori di alunni con ex L. 104 per la scelta del futuro ordine di scuola.	Si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Definizione e documentazione alunni ex L.104 e altri alunni con BES	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Laboratori Stesura e definizione documentazione alunni ex L.104 e altri alunni con BES	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: Definizione documentazione alunni ex L.104, e altri alunni con BES	si

--	--	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: Supporto alla realizzazione di progetti nella scuola d'infanzia	Si

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: progetto screening (scuola primaria)	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
	Progetto SMS CON le associazioni di volontariato all'interno della scuola	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: -Autoformazione utilizzo Lim come strumento di inclusione.- -Costruire il PEI: dall'osservazione alla definizione degli obiettivi -La cultura dell'Inclusione come indicatore di qualità -Formazione sulla Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola. -Costruzione di unità didattiche e ludiche accessibili -Mediazione interculturale e intercultura -Cittadinanza e legalità -Disagio giovanile -Unità formative dell'Ambito territoriale11 -La gestione della una classe in una scuola inclusiva - Formazione su coding e robotica educativa per l'apprendimento cooperativo e l'inclusione -Conferenze tematiche -Seminari on line	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Stabilità organico di sostegno		x			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

F.S. BES (commissione): focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI, GLH; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PDP), raccolta documentazione alunni ex L.104 (PDF, PEI VERIFICHE); collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non ex L.104 e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; condivisione con il consiglio di classe/team docenti (di cui fa parte) nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sulla classe e sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione con il Personale educativo-assistenziale.

Assistente educatore (PEA) : Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; partecipazione ad incontri collegiali su richiesta dei team e consigli di classe.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di MAGGIO ?); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; proposte di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Ci si impegna ad aumentare i momenti di confronto fra i docenti di sostegno dell'Istituto .

possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

l'istituzione scolastica favorisce e promuove la partecipazione ai corsi di formazione, a convegni e seminari relativi alla tematica dell'inclusività. per l'anno scolastico 2019/2020 sono stati individuati i bisogni formativi che potranno essere soddisfatti attraverso la frequenza a corsi di aggiornamento, sia a livello distrettuale che regionale:

(emergono dai consigli di interclasse di classi parallele)

-aggiornamento distrettuale sulla tematica dei disturbi specifici apprendimento

-aggiornamento on line sulla tematica dei disturbi specifici apprendimento

-aggiornamento sulla tematica dei disturbi dello spettro autistico

-formazione su ambienti di apprendimento inclusivi

-formazione sull'apprendimento cooperativo come strategia inclusiva per gli alunni con bes

-formazione sulla prevenzione delle stereotipie di genere

-formazione sulla tematica "adozione"

-formazione su la gestione delle crisi comportamentali a scuola

-formazione su coding e robotica educativa per l'apprendimento cooperativo e l'inclusione

-intercultura

-corsi di formazione di ambito (ambito11)

-prevenzione dsa alle scuole dell'infanzia

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'Istituzione scolastica adotta strategie che permettano di valutare i progressi, gli apprendimenti e le competenze raggiunti da ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda gli alunni con ex L.104 le verifiche sono calibrate rispetto al PEI.

Per tutti gli alunni con BES le valutazioni sono coerenti con il percorso personalizzato di apprendimento.

Nella valutazione finale si tiene conto inoltre dei percorsi laboratoriali interni ed esterni alla scuola.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività e la definizione degli obiettivi sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante per le attività di sostegno.

organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno in contitolarità con i docenti di classe, il personale educativo assistenziale e i collaboratori scolastici .

gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali .

il pea promuove interventi educativi che favoriscono l'autonomia e lo sviluppo di competenze degli alunni ex legge104.

sono presenti tre f.s. per gli alunni con bes sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e un docente referente per la disabilità nella scuola secondaria.

si dispone di alcune ore di mediazione linguistico-culturale per far fronte alle esigenze della scuola.

la scuola **ha un progetto già collaudato** ed è disponibile a collaborare con l'azienda ospedaliera per progetti di scuola in ospedale e per progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona ;

Collaborazione con Amministrazione comunale

Continuità e incentivazione dei progetti già in essere:

-Ippoterapia

-"Get" progetto doposcuola secondaria di I grado

-Doposcuola parrocchiale per alunni della scuola primaria e secondaria

-Corsi di alfabetizzazione e servizio di mediazione linguistico-culturale;

-Progetto "Scuola bottega"

-Centri estivi

-Centro per le famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Vengono accolte e condivise le richieste della famiglia su progetti e proposte inerenti al tema di "benessere e salute.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività, tramite incontri tematici e incontri con il team docenti.

La progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti viene condivisa per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive

capacità dello studente, allo scopo di sviluppare al meglio le sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PEI e nel PDP.

Per rilevare possibili bisogni e richieste da parte dell'utenza in tema di inclusività è stata incrementata la partecipazione dei genitori nel GLH e nel GLI .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per il prossimo triennio scolastico si prevede l'attuazione dei moduli del curriculum verticale realizzati negli anni precedenti, e la loro integrazione per garantire a tutti gli alunni lo sviluppo delle proprie competenze attraverso:

- La risposta ai bisogni individuali;
- il monitoraggio del processo di crescita della persona;
- il monitoraggio dell'intero percorso e del successo delle azioni
- il favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Tali risorse dovranno sostenere il gruppo classe e progettare attività a classi aperte.

Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia, in possesso di specifiche competenze, per realizzare attività espressive e motorie in cui sia coinvolta la classe per gruppi laboratoriali.

Si istituiranno ulteriori momenti di confronto e di programmazione incentrati sugli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e del Territorio.

La nostra istituzione scolastica prevede per il prossimo anno l'utilizzo di nuove risorse aggiuntive:

- Attraverso i progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena verranno coinvolte le scuole, nell'ottica dell'inclusione, in attività stabilite dal bando.

- Attraverso i progetti finanziati dalla Fondi strutturali europei PON verranno coinvolte le scuole, nell'ottica dell'inclusione, in attività stabilite dal bando.

-La scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con Associazioni del territorio , organizzerà incontri sulla prevenzione al bullismo.

-Coi finanziamenti erogati dal Comune di Maranello si manterranno i progetti di continuità e orientamento e i progetti condivisi nel PTOF e lo sportello Tutor

-La scuola riaprirà lo sportello d'ascolto (nei tre ordini, scolastici) .

-Si utilizzeranno risorse economiche ricavate da iniziative del Comitato Genitori, della scuola e della raccolta punti CONAD ESSELUNGA per aggiornare la strumentazione informatica esistente (Lim, Computer per DSA) e acquisire nuovi materiali per i laboratori.

- Per gli alunni ex L. 104 si utilizzeranno i finanziamenti erogati dalla regione per acquisire materiale didattico funzionale alle attività individuate nel PEI.

-Progetto "Diritto al futuro" che coinvolge il distretto, l'istituzione Scolastica, la Fondazione San Filippo Neri e il Terzo settore.

-Con i contributi delle famiglie si riaprirà il progetto sulle emozioni nelle classi quinte della scuola primaria.

-Progetto "Star bene a scuola" classi prime delle scuole secondarie di primo grado

-Progetto "Affettività" del CEIS nelle classi 2^e e 3^a delle scuole secondarie di primo grado

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno per tutto il percorso di crescita personale e formativa.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola: progetti ponte e protocolli di raccordo con la scuola di provenienza e quella di destinazione, contatti con i docenti referenti per il passaggio di informazioni

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Ci si propone di migliorare la trasmissione di informazioni e documentazione relative agli alunni ex L. 104 , tra scuole secondarie di primo e secondo grado.

Per gli alunni con D.S.A. L'Istituzione Scolastica ha formalizzato il "Protocollo di Istituto per il diritto agli studi degli alunni con D.S.A."

<http://www.icstradi.gov.it/wp-content/uploads/2014/09/Protocollo-DSA.pdf>

I docenti con la partecipazione dei genitori progettano il P.D.P utilizzando i seguenti modelli:

PDP DSA scuola Primaria <https://www.icstradi.edu.it/wp-content/uploads/2018/02/Nuovo-PDP-per-DSA.pdf>

PDP DSA scuola secondaria di primo grado <https://www.icstradi.edu.it/wp-content/uploads/2014/09/PDP-Scuola-Secondaria.pdf>

PDP altri alunni con BES <https://www.icstradi.edu.it/wp-content/uploads/2014/10/PDP-BES-Luglio-2017.pdf>

Per gli alunni con certificazione di disabilità la documentazione è redatta secondo gli accordi di programma. Per quanto riguarda il PEI e la sua verifica vengono utilizzati i nuovi modelli .

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.05.2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17.05.2018